

Siracusa. Premio di maggioranza al sindaco Italia: udienza al Tar il 13 dicembre

Verranno discussi il 13 dicembre dal Tar di Catania i ricorsi elettorali che chiedono l'annullamento della proclamazione degli eletti dello scorso 24 luglio e del verbale delle operazioni elettorali dell'Ufficio Centrale redatto all'esito del primo turno elettorale affinché si assegni il premio di maggioranza al gruppo di liste

collegate al candidato sindaco, poi eletto, Francesco Italia. Data particolarmente significativa per un siracusano quella del 13 dicembre, Santa Lucia. Niente processione, a Catania davanti ai giudici amministrativi si valuterà il ricorso presentato.

Tra i 14 ricorrenti due ex assessori (Salvo Piccione e Silvana Gambuzza), l'ex presidente del Consiglio comunale (Santo Armario) e gli ex consiglieri Burti, D'Amico e Malignaggi. Hanno affidato la loro difesa agli avvocati Gianluca Rossitto e Giovanni Mania.

Noto. Il sindaco Bonfanti caustico sul mini-vertice sanità per il Trigona-Di

Maria

“La riunione con l’assessore Razza è stata molto positiva e se l’esito fosse stato quello letto nelle dichiarazioni del sindaco Cannata, avremmo fatto bene sia io che la deputazione presente a starcene a casa”. Il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, non va tanto per il sottile e dice la sua dopo la lettura del mini-vertice offerta dal primo cittadino avolese sull’ospedale riunito Di Maria-Trigona e la distribuzione dei servizi sanitari nelle due strutture.

“Si è oggettivamente dimostrato che la zona sud è sottodimensionata in termini di posti letto rispetto alla media provinciale e regionale. L’assessore Razza ha manifestato ampia disponibilità a valutare la problematica con i tecnici dell’assessorato dopo gli incontri a Roma (Stato/Regione, ndr). Il nuovo management dell’Asp di Siracusa e quelli dell’assessorato lavoreranno per potenziare entrambi i nosocomi, limitare più possibile la mobilità passiva verso gli ospedali del ragusano e garantire l’emergenza/urgenza. Questo è il risultato della riunione e degli interventi dei deputati Pasqua, Zito e Cafeo. La questione della medicina del territorio è fuori discussione perché scontata”.

Siracusa. Fumata nera in consiglio: cade il numero legale

Nulla di fatto ieri in consiglio comunale. Lungo dibattito ma senza alcuna decisione assunta. Dopo tre ore di confronto, la maggioranza ha abbandonato l’aula consiliare, facendo cadere

il numero legale. Protestano i consiglieri di Progetto Comune. “Si è trattato di una presa di posizione da parte dell’opposizione, fondata sulla necessità di interpellare i revisori dei conti su un emendamento alla proposta di variazione di bilancio posta in discussione-fanno presente Carlo Gradenigo, Pamela La Mesa e Rita Gentile- Sarebbe stata coerente e legittima, se non fosse stata proposta e suggerita dagli stessi banchi del Centrodestra con il supporto tecnico e il benessere dei dirigenti”. Un atteggiamento che Progetto Comune definisce “improduttivo e dannoso per il lavoro dell’intero consiglio comunale e ingiusto nei confronti dei cittadini”.Il consiglio torna in aula oggi pomeriggio alle 17,30, in seconda convocazione. L’articolato dibattito ha riguardato una variazione di bilancio finalizzata all’acquisto di carburante per le auto in dotazione alla Polizia municipale. Oggi il consiglio sarà chiamato a discutere anche un’interpellanza, primo firmatario il consigliere Reale, avente oggetto “Chiarimenti in ordine all’avviso pubblico per la ricerca di un immobile in locazione da destinare a sede degli uffici Ragioneria, Commercio e Tributi, Anagrafe, Stato civile ed Elettorale”; ed una mozione, primo firmatario il consigliere Buonomo, avente ad oggetto il controllo del fenomeno delle discariche abusive.

Sanità zona sud. Ospedale riunito: sorride Avola, meno Noto

Rifunzionalizzazione degli ospedali di Avola e Noto come previsto dall’attuale rete sanitaria regionale, con potenziamento dell’organico e delle attrezzature nosocomio

riunito. Sono i principali risultati con cui si è concluso l'incontro a Catania tra l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, i sindaci di Avola e Noto, Luca Cannata e Corrado Bonfanti, e la deputazione regionale al completo, insieme all'assessore all'Agricoltura, il siracusano Edy Bandiera.

“Abbiamo fatto il punto della situazione – le parole del sindaco Cannata – esaminando strategie utili per garantire l'efficienza dei presidi ospedalieri e garantire il diritto alla salute dei cittadini della zona sud della provincia. Un incontro proficuo in cui l'assessore Razza, in sinergia con gli indirizzi che darà all'Asp di Siracusa, si impegna a dare attuazione a quanto previsto nel decreto assessoriale 629 del 2017, procedendo sia alla rifunzionalizzazione dei reparti per acuti ad Avola, e quindi con l'aggiunta di ostetricia, ginecologia e ortopedia, sia all'organizzazione del Presidio territoriale di assistenza guardando al modello del San Luigi di Catania”. Con anche la lungodegenza e la riabilitazione con il Pte (Presidio territoriale di emergenza) e la possibilità di avere reparti in convenzione con le cliniche private a Noto.

“La sanità nella zona sud della provincia di Siracusa non può, nè deve essere una questione di campanile tra Avola e Noto”, il commento del deputato all'Ars, Pippo Gennuso. “Il balletto dei numeri fra Avola e Noto non mi appassiona. Non sono neppure d'accordo di trasferire tutti i reparti presenti al Trigona di Noto al nosocomio di Avola. Si tratterebbe di una spesa inutile che non risolverebbe a monte il problema della sanità nel sud est della Sicilia”. Pippo Gennuso anche nel corso della riunione con l'assessore Razza ha ribadito quanto già aveva espresso almeno un anno fa. “C'è la disponibilità finanziaria per il nuovo ospedale. Una nuova struttura servirebbe per avere una sanità ancor più efficiente e soprattutto una reale razionalizzazione dei costi. L'assessore Razza convochi il sindaco di Siracusa e la presidente del consiglio comunale e li inviti ad individuare l'area per la realizzazione della struttura. Non vorrei sembrare monotono,

ma la scelta del sito dovrebbe ricadere nella piana di Cassibile, a pochi chilometri dagli svincoli dell'autostrada Siracusa – Gela. Oggi mi sembra che si guardi all'indietro invece di andare avanti. Fino a quando non ci sarà un ospedale a carattere provinciale, gli attuali nosocomi vanno mantenuti con gli attuali reparti. Smantellare oggi Noto significa dare una mazzata agli utenti di Rosolini, Pachino e Portopalo oltre agli stessi netini. L'alternativa per la zona sud non può essere rappresentata dal solo ospedale di Avola”.

Siracusa. Centri comunali di raccolta, lunghe code: "Si torni ai vecchi orari"

“Centri comunali inadeguati con i nuovi orari stabiliti”. Cantiere Siracusa denuncia una serie di disservizi, lamentati dai cittadini che, in questi giorni, stanno usufruendo dei Ccr. “Sono molto utili -premettono il portavoce Gianluca Scrofani e i consiglieri comunali Chiara Catera, Pippo Impallomeni, Tonino Trimarchi, Sergio Bonafede- in quanto vi vengono conferite diverse tipologie di rifiuti, precedentemente differenziate dagli utenti nelle loro abitazioni, con il beneficio della riduzione del costo della bolletta Tari. Il CCR mobile serve principalmente le zone più periferiche, quelle marinare e le frazioni della città, ed è molto apprezzato dai cittadini, tuttavia esso non è stato previsto nel nuovo capitolato d'appalto”. Inspiegabile, secondo gli esponenti di Cantiere Siracusa la ragione per la quale gli orari dei centri di Arenaura e Targia sono stati modificati, con il prolungamento dei tempi di attesa e di conferimento. La richiesta è quella di ripristinare i vecchi

orari (cioè dalle 8 alle 13) “già consolidati nelle abitudini dei siracusani. In questo modo- osservano i componenti di Cantiere Siracusa- si potrebbe garantire la possibilità di conferire quotidianamente, evitando il sovraffollamento nei giorni di sabato e domenica)”. Attualmente i centri comunali di raccolta sono aperti ogni giorno dalle 10 alle 13, inclusa la domenica. L’input lanciato all’amministrazione comunale è anche quello di lavorare alla realizzazione di nuovi impianti, che possano consentire un più fluido utilizzo del servizio.

Siracusa. L'odiata Tari, il Comune pensa ad un porta a porta scopri-evasore

La tassa locale più evasa è la Tari. A Siracusa, il tasso di evasione sfiorerebbe da vicino il 40%. Una percentuale spaventosa che pesa sulle spalle dei contribuenti onesti. Il servizio di igiene urbana viene infatti pagato interamente dai cittadini e se il 40% della popolazione non versa o non risulta negli elenchi, il costo ricade interamente sui soli contribuenti onesti.

Il Comune di Siracusa ha finalmente deciso di rompere gli indugi e con un lavoro che in queste settimane è stato condotto dall’assessorato Ambiente retto da Pierpaolo Coppa e dall’assessorato Fiscalità Locale (Nicola Lo Iacono), sta predisponendo controlli porta a porta.

Ci vorrà ancora del tempo, però, prima della loro partenza. A momento viene definito il sistema che potrebbe – come detto – essere quello del porta a porta. Quindi un controllo capillare, nel quale i mastelli diventerebbero quasi prova di corretto pagamento della Tari. “Agli evasori lancio un invito:

autodenunciatevi prima che partano le verifiche. Il processo di sanzionamento e rientro è diverso nei due casi. Più conciliante di fronte ad una autodenuncia, meno amichevole ad evasione scoperta con altri mezzi”, le parole dell’assessore Nicola Lo Iacono. Che ricorca comunque come la rata a conguaglio della Tari sarà più bassa rispetto allo scorso anno, come da piano economico approvato ad inizio anno.

Ospedali Avola-Noto: Razza convoca un vertice con Musumeci, sindaci e deputati

Il futuro degli ospedali di Avola e Noto al centro di una riunione convocata dall’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza per lunedì 15 ottobre nella sede di Catania della Presidenza della Regione. Al vertice prenderà parte il presidente, Nello Musumeci. Ad esporre il proprio punto di vista saranno i sindaci di Avola, Luca Cannata e di Noto, Corrado Bonfanti, insieme alla deputazione regionale che rappresenta all’Ars il territorio. L’obiettivo è individuare un percorso che possa garantire al Di Maria e al Trigona la massima efficienza possibile. “Ho accolto con favore le sollecitazioni dei parlamentari -spiega l’assessore regionale alla Salute, Razza – per un confronto in grado di far comprendere al meglio le necessità di un’area importante della Sicilia. Sono certo che lunedì prossimo avremo modo di analizzare serenamente ogni strategia utile all’efficienza delle strutture sanitarie di Avola e Noto”.

Sortino. Postazione del 118 "salva", Parlato convince la commissione Sanità

Sortino non perderà l'ambulanza con medico a bordo. La decisione assunta dalla giunta regionale, con cui la postazione del 118 sarebbe stata declassata, con mezzi di soccorso con il solo infermiere, oltre all'autista, sarà rivista. E' andata a buon fine la missione palermitana del sindaco, Vincenzo Parlato, che dal primo istante si è detto nettamente contrario alla scelta compiuta, contestandola aspramente e preannunciando l'intenzione di fare quanto nelle sue possibilità per far compiere al governo regionale un passo indietro rispetto ad un provvedimento che avrebbe fortemente penalizzato la comunità della zona montana, con i rischi conseguenti in termini di diritto alla salute. Questa mattina, audizione del primo cittadino in Commissione Sanità dell'Ars, il parlamento siciliano. "Ho spiegato le mie ragioni- racconta il sindaco di Sortino- che sono poi quelle dei miei concittadini. Non c'era alcun dubbio che avrebbero trovato la condivisione dei componenti della commissione. Ho anche ottenuto un riscontro positivo da parte dell'assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera, con l'impegno di agire per ripristinare le precedenti condizioni".

Siracusa. Servizio Asacom la Regione libera le risorse: "ora si riparta"

La Regione ha finanziato con 337.305 euro l'avvio dei servizi di assistenza Asacom e trasporto disabili destinati agli istituti superiori della provincia di Siracusa. Si attende ora la pubblicazione del decreto. "Auspico che il Libero Consorzio di Siracusa si adoperi affinché i servizi riprendano al più presto", l'invito del deputato regionale Giovanni Cafeo. Senza, insomma, aspettare i passaggi dalla ragioneria e il formale accredito delle somme, "comunque ormai certe così come altrettanto certi sono i drammi delle famiglie che già da un mese vivono l'assenza di questi servizi essenziali".

Treno da Siracusa a Fontanarossa, Ficara e Cantone (M5S): "Rfi acceleri"

(cs) I deputati alla Camera del M5S, Paolo Ficara e Luciano Cantone, partono in pressing su Rfi chiedendo una celere realizzazione della fermata ferroviaria di Fontanarossa. "A quanto ci risulta – dichiarano i portavoce siciliani – Enac sarebbe pronta alla formale consegna delle aree a Rfi", passaggio fondamentale per avviare i lavori di un'opera che permetterà a milioni di cittadini siciliani e turisti che affollano l'aeroporto etneo di usufruire di un servizio essenziale.

"Come confermato da Rfi nelle scorse settimane – ha detto il

portavoce M5S, Ficara – le procedure per l’espletamento del bando dovrebbero partire entro la fine dell’anno con la progettazione definitiva, mentre nei primi mesi del 2019 dovrebbero essere espletate le varie fasi di gara, completata la progettazione esecutiva e consegnati i lavori che dovrebbero essere completati entro la fine del 2019”. Nei giorni scorsi, intanto, è stato riattivato il collegamento ferroviario per l’aeroporto palermitano di Punta Raisi “pertanto auspichiamo che Rfi si impegni a velocizzare l’iter – concludono Ficara e Cantone – dando ai siciliani della zona orientale un servizio atteso da tanto tempo. Così come abbiamo fatto in questi primi mesi di legislatura, ci impegneremo a vigilare affinché al primo posto vengano messi gli interessi dei cittadini.